



**Unione
Nazionale
Comuni Comunità
Enti
Montani**

Via Cavour 15, 50100 Firenze
Tel. 055/213151 Fax 055/218769
E-mail: segreteria@uncemtoscana.it

Firenze, 01/06/2011
Prot. n. 0001531

- **Egr. Prof. Giuseppe PALUMBO
PRESIDENTE Commissione Affari
Sociali della Camera dei Deputati**

- **Spett.li ONOREVOLI MEMBRI della
Commissione Affari Sociali della Camera
dei Deputati . Prof. Giuseppe
PALUMBO**

LORO SEDI

OGGETTO: Discussione della Proposta di Legge C. 4207

Con la presente sono a rendere nota una sollecitazione che mi è stata inoltrata dal Presidente della Società della Salute Colline Metallifere, Luciano Fedeli, e che è di interesse per i cittadini dei nostri territori.

L'oggetto della presente comunicazione è l'approvazione della Proposta di Legge C. 4207 che riconosce la Lingua Italiana dei Segni (LIS) come lingua ufficiale e che distingue la cultura e l'identità dei sordi italiani.

L'Ente Nazionale Sordi (ENS), si sta battendo per questo anche perché l'Italia, che ha da tempo ratificato a New York la Convenzione ONU dei diritti dei disabili, stenta ad approvare il disegno di legge già passato al Senato e che sembra possa essere modificato dalla Camera tra l'altro in modo fortemente contestato dagli stessi associati, poiché si vuole introdurre una dizione non conforme alle legittime richieste avanzate dall'ENS.

Nei giorni scorsi l'ENS ha dato il via ad una protesta perché si giunga in tempi rapidi all'approvazione della legge così come è stata proposta, in modo che il nostro Paese si possa dotare di una norma al pari di tutti gli altri Stati e riconosca un valore non solo legislativo ma di grande civiltà e attenzione verso i nostri concittadini sordi.



**Unione
Nazionale
Comuni Comunità
Enti
Montani**

Via Cavour 15, 50100 Firenze
Tel. 055/213151 Fax 055/218769
E-mail: segreteria@uncentoscana.it

In qualità di Presidente della Delegazione Toscana e di Vicepresidente Nazionale di UNCEM sono a chiedere una vostra sensibilizzazione sull'argomento al fine di rispondere alle esigenze di cittadini e delle rispettive associazioni e allo stesso tempo garantire le pari opportunità, permettendo all'Italia una normativa pari agli altri Paesi e altrettanto all'avanguardia sul tema.

Certo della vostra collaborazione,

Cordiali saluti



V. PRESIDENTE

Oreste Giurlani